

RSI: arriva l'indice delle imprese etiche

CSR: ecco il nuovo set di indicatori statistici per monitorare, misurare e comparare le performance in campo sociale, ambientale e di governance delle imprese italiane.

Sempre più aziende stanno intraprendendo politiche di **CSR** (*Corporate Social Responsibility*), ottenendo ritorni dal punto di vista della reputazione e dell'immagine aziendale.

Per valorizzare la Responsabilità Sociale d'Impresa (**RSI**) ora arriva anche l'indice delle imprese etiche: strumento ad hoc per **misurare e comparare** le prestazioni sociali, ambientali e di governance.

Si tratta di "indicatori statistici di sostenibilità" valutati dall'**ISTAT** in collaborazione con **CSR Manager Network** – associazione nazionale dei professionisti delle politiche di sostenibilità – sulla base delle azioni intraprese dalle organizzazioni italiane nell'arco dell'anno, debitamente documentate nei propri bilanci finanziari.

In sostanza si tratta di far convergere le informazioni contenute nei bilanci sociali o di sostenibilità delle imprese con lo **standard GRI** (*Global Reporting Initiative*) sfruttando i dati elaborati dall'ISTAT per monitorare, misurare e comparare le performance in campo socio-ambientale e di governance delle imprese italiane.

In totale saranno **10 gli indicatori** presi in considerazione, incentrati su **risparmio energetico e sostenibilità ambientale**, valorizzazione dei dipendenti nel **lavoro** e nella carriera, con attenzione alla parità di genere anche nelle **retribuzioni** e **conciliazione** lavoro-famiglia:

1. valore economico diretto generato e distribuito;
2. consumo diretto di energia;
3. spese e investimenti per tutelare l'ambiente;
4. emissioni totali ed indirette di gas a effetto serra;
5. composizione dei dipendenti;
6. turn over dei dipendenti;
7. ore medie di formazione annue per dipendente;
8. rapporto dello stipendio base di uomini e donne;
9. tasso di rientro post-maternità;
10. numero di violazioni per discriminazione.

«Questo progetto, focalizzato sull'armonizzazione di concetti, definizioni e misure secondo schemi della statistica ufficiale, si ricollega al percorso già avviato dall'ISTAT per misurare il **benessere equo e sostenibile** (BES) del Paese. Solo unendo l'impegno delle imprese e quello delle istituzioni si può creare più che in passato una spinta forte nella direzione del BES, ma a tal fine occorre lavorare ancora per definire meglio come costruire i dati per la CSR. D'altra parte, l'importanza di una rendicontazione da parte delle imprese che vada oltre il dato finanziario è ormai un traguardo possibile e necessario come è stato affermato anche alla recente Conferenza di Rio+20», ha commentato il presidente dell'Istat **Enrico Giovannini**.

(Articolo di Noemi Ricci – 3 aprile 2013- tratto dal sito <http://www.pmi.it/impresa>)